

Lotta ai venditori abusivi, è guerra «Il Comune obbedisce alle categorie»

Bordate del sindacato di base. Confcommercio risponde con un appello

LA STRETTA contro i venditori abusivi che in questi giorni ha animato anche la battaglia politica sul fronte dell'amministrazione cittadina non trova il parere favorevole del sindacato generale di base che, con la propria rappresentanza Rsu un Comune, lancia strali contro il sindaco di Pisa e non solo. Nel mirino ci sono le associazioni di categoria, in primis Confcommercio, Confindustria e **Confedilizia**.

«La guerra tra poveri ha inizio – esordiscono Federico Giusti e Antonio Piro della Rsu –, una amministrazione debole con i poteri economici del mattone e con le aziende, pubbliche e private, che devono milioni di euro alle casse comunali per tasse non pagate, ma invece forte con i venditori di merce contraffatta o con gli occupanti di case e di spazi abbandonati». E tira la bordata: «La politica del sindaco sembra essere dettata da Confcommercio e Confindustria o dalla **Confedilizia**. Non ci sembra – proseguono Giusti e Piro – che la mano forte sia stata invocata contro gli esercizi commerciali che in questa afosa estate hanno aumentato i loro prezzi rappresentando un biglietto da visita per il turismo non certo invitante». Nel mirino c'è l'applicazione del decreto Minniti e dei dapo urbani «sembra essere la priorità del Sindaco Filippeschi. Leggere che chi difende l'abusivismo difenderebbe "lo sfruttamento di persone che sono gli ultimi anelli di una catena" induce a qualche riflessione.

Il problema non sta nella difesa o nella repressione dell'abusivismo commerciale. Non esiste alcuna



politica seria di manutenzione delle strade e del territorio, di politiche del lavoro o di guerra al precariato. Altro che abusivismo commerciale».

NON si fa attendere la replica di Federico Pieragnoli, direttore di Confcommercio: «La nostra associazione – dice – ha sempre lottato e lotterà sempre anche da sola per contrastare l'abusivismo commerciale che oggi in Italia e soprattutto a Pisa, secondo dati ufficiali, è diventato una piaga sociale. Abbiamo chiesto in questi anni, a tutte le forze dell'ordine di intervenire al fine di contrastare questo fe-

nomeno della illegalità». Pieragnoli rammenta: «Abbiamo chiesto in questi ultimi otto anni e ripeto otto anni, una presa di posizione politica forte da parte dell'amministrazione comunale nel contrastare il fenomeno perché riteniamo che serva una volontà politica seria che stimoli quotidianamente le forze dell'ordine compresi i vigili urbani. Non capiamo proprio questa presa di posizione del sindacato nel non dover utilizzare i vigili urbani nel contrastare il fenomeno, allora noi chiediamo loro, cosa dovrebbero fare i vigili urbani? Abbiamo assistito per anni al libero smercio di merce contraffatta; ci sono piazze e strade piene

di «ragazzi di colore» che vendono di tutto, spiagge colme di venditori abusivi, e questo secondo loro va bene». Pieragnoli così conclude: «Respingiamo al mittente attacchi particolari, confermando la nostra disponibilità nel collaborare con le forze di polizia per contrastare seriamente il fenomeno dovuto al permissivismo di questi anni». E l'appello finale: «Chiediamo l'aiuto di tutti per sconfiggere il fenomeno dell'abusivismo compreso alla rsu, perché l'illegalità è un problema di tutti ed oltre ad essere molto pericoloso, alimenta circuiti molto preoccupanti e sposta denari «freschi» nelle mani di criminali».

